



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Simona BRANCACCIO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
<b>152</b>	<b>05/06/2026</b>	<b>306</b>	<b>00</b>	<b>00</b>

Oggetto:

***Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto “PR FESR CAMPANIA 2021/27- Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.3 Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l’Ente Delegato Provincia di Caserta” - proposto dal Provincia di Caserta – ID 1635 VINCAAPPR.***

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali*" e che "*La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

*espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;*

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

#### **CONSIDERATO che:**

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0114173 del 11/02/2026 contrassegnata con ID 1635\_VINCAAPPR, la Provincia di Caserta - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Michele Inserra istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto *“PR FESR CAMPANIA 2021/27- Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.3 Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l’Ente Delegato Provincia di Caserta”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0118908 del 12/02/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Provincia di Caserta, al Comune di Mondragone (CE), al Comune di Capua (CE), al Comune di San Felice a Cancellò (CE), al Comune di Castelvolturno (CE), al Comune di Grazzanise (CE), al Comune di Sessa Aurunca), al Comune di Falciano del Massico (CE), al Comune di Cancellò Arnone (CE), al Comune di Santa Maria la Fossa (CE), al Comune di Carinola (CE), all’Ente Parco Regionale del Partenio, all’Ente Riserva Naturale Regionale – Foce Volturno Costa di Licola, all’Ente Parco Regionale del Matese, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. l’Ente Parco Regionale del Partenio con nota prot n. 586 del 28/04/2026, acquisita al prot. reg. n. 399967 del 28/04/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

#### **CONSIDERATO altresì che:**

- a. il ‘sentito’ è stato richiesto all’Ente Riserva Naturale Regionale – Foce Volturno Costa di Licola con la nota di avvio del procedimento prot. reg. n. 118908 del 12/02/2026 e sollecitato con la nota trasmessa con prot. reg. n. 352022 del 13/04/2026, con cui si chiede di acquisirlo nel termine di 10

giorni dalla ricezione della medesima nota, evidenziando che, *in mancanza di riscontro alla presente entro il suddetto termine, il "sentito" di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 si intenderà acquisito ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/1990 con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso*; tuttavia ad oggi il "sentito" risulta ancora non rilasciato;

- b. l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
- c. *secondo il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla D.G.R. 280/2021 per il rilascio del parere di VINCA il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 si intende quindi acquisito ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore, rimangono permanentemente in capo allo stesso.*

#### **RILEVATO che:**

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/04/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
- "L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
- Nella documentazione presentata per la **Valutazione d'Incidenza appropriata**, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare.
- Considerato che:
- la richiesta di **Valutazione d'Incidenza appropriata** è stata avanzata per il progetto dal titolo: "*PR FESR CAMPANIA 2021/27- Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.3 Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Ente Delegato Provincia di Caserta*" - proponente: Provincia di Caserta, istanza acquisita con prot. reg. n. 114173 del 11/02/2026;
- la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
  - una parte degli interventi ricadono o sono prossimi alla ZSC IT 8040006 - "Dorsale dei Monti del Partenio", alla ZSC IT8010015 - "Monte Massico" e alla ZSC IT8010027 - Fiumi Volturno e Calore Beneventano;
  - l'esecuzione degli interventi sarà eseguita in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;
  - l'esecuzione degli interventi non comportano alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
  - l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati;
  - l'intervento risulta coerente con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e alla D.G.R. n. 2295/2007, con le misure regolamentari previste dai Piani di Gestione della ZSC IT 8040006 -

“Dorsale dei Monti del Partenio”, della ZSC IT 8010015 - “Monte Massico” e della ZSC IT8010027 – “Fiumi Volturno e Calore Beneventano”, approvati con la D.G.R. 617/2024 e con quanto previsto dal il Regolamento forestale regionale n. 3/2017 e s.m.i.;

- le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all’applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l’ambito normativo definito.

Visto il “Sentito” favorevole del Parco regionale del Partenio trasmesso con prot n. 586 del 28/04/2026, ricevuto con prot. reg. n. 399967 del 29/04/2026, con le seguenti prescrizioni:

1. attenersi scrupolosamente alle indicazioni progettuali, in particolare alle misure di mitigazione elencate nel relativo Capitolo dello studio di incidenza;
2. non vengano lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione di residui vegetali, depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento, che verranno comunque rimossi dall'alveo;
3. Sono vietati l’apertura di nuove piste, l’allargamento stabile della viabilità esistente, la realizzazione di piazzali permanenti, l’impermeabilizzazione del suolo, la modifica permanente del profilo dei versanti, il tombamento o la rettifica degli impluvi, nonché qualsiasi intervento idoneo a determinare perdita, frammentazione o alterazione permanente degli habitat.
4. Le lavorazioni maggiormente disturbanti, quali tagli, decespugliamenti, spalcatore, uso di mezzi meccanici, movimentazioni di terreno e sistemazioni di scarpate, dovranno essere eseguite preferibilmente fuori dal periodo riproduttivo della fauna selvatica. Dovrà essere evitato, salvo motivate esigenze di sicurezza idrogeologica o antincendio, il periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio.
5. Gli interventi sulla vegetazione dovranno essere selettivi e limitati al materiale secco, instabile, pericolante, infestante o strettamente funzionale alla prevenzione incendi. È vietato l’abbattimento di alberi maturi, alberi con cavità, alberi habitat, individui arborei con nidi o rifugi faunistici, salvo comprovate ragioni di sicurezza certificate dalla Direzione lavori e comunicate al Parco. Ove non costituisca pericolo, dovrà essere mantenuta una quota di necromassa legnosa utile alla fauna saproxilica e alla funzionalità ecologica del bosco.
6. Per rinverdimenti, talee, semine e ripristini dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone coerenti con il contesto fitoclimatico e forestale della Dorsale del Partenio, preferibilmente di provenienza locale o ecologicamente compatibile. È vietato l’impiego di specie ornamentali, esotiche, invasive o non coerenti con gli habitat del sito.
7. Durante le lavorazioni dovrà essere evitata la diffusione di specie vegetali esotiche invasive mediante pulizia preventiva dei mezzi, corretta gestione dei terreni movimentati e tempestiva rimozione di eventuali nuclei invasivi rilevati nelle aree di cantiere o lungo i margini delle piste.
8. Gli interventi nei valloni e negli impluvi dovranno mantenere la morfologia naturale del reticolo idrografico minore. Sono vietate rettifiche, tombamenti, canalizzazioni rigide, soglie in calcestruzzo non indispensabili, alterazioni permanenti delle sezioni di deflusso e modifiche del regime naturale delle acque. Eventuali opere trasversali o longitudinali dovranno essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, materiali naturali e soluzioni reversibili, garantendo la continuità ecologica degli impluvi e il passaggio della fauna minore.
9. Le movimentazioni di terreno dovranno essere ridotte al minimo indispensabile. Il terreno vegetale eventualmente rimosso dovrà essere accantonato separatamente e riutilizzato in sito per i ripristini. È vietato il deposito incontrollato di materiali sciolti lungo versanti, impluvi, scarpate e aree boscate.
10. I mezzi meccanici dovranno utilizzare esclusivamente piste, strade forestali e accessi esistenti. È vietato il transito fuori pista, salvo micro-spostamenti strettamente necessari, preventivamente delimitati e non alternativamente evitabili. L’impiego di mezzi pesanti dovrà essere evitato su suoli saturi, instabili o in condizioni meteorologiche tali da determinare solchi, compattazione, ruscellamento concentrato o danneggiamento della vegetazione.
11. È vietato il deposito di carburanti, oli, lubrificanti, bitumi, vernici, resine o altre sostanze potenzialmente inquinanti all’interno delle aree boscate, degli impluvi e delle aree Natura 2000.

- Eventuali rifornimenti dovranno avvenire in aree idonee e protette, dotate di kit anti-sversamento e lontane da impluvi, corsi d'acqua, aree umide e zone di ruscellamento concentrato.
12. I residui vegetali derivanti da tagli, spalcatore e decespugliamenti dovranno essere rimossi, cippati, ordinatamente accatastati o distribuiti secondo modalità compatibili con la prevenzione incendi e con la conservazione degli habitat. È vietato l'abbandono nei valloni, negli impluvi, lungo le scarpate, nelle aree di deflusso naturale e lungo i sentieri.
  13. È vietata la combustione in sito dei residui vegetali, salvo diversa disposizione espressa degli organi competenti in materia antincendio boschivo e nel rispetto della normativa vigente.
  14. L'illuminazione notturna delle aree di cantiere, salvo esigenze puntuali e temporanee di sicurezza. Dovranno essere adottate misure per contenere polveri, rumori e vibrazioni. In caso di rinvenimento di nidi, tane, rifugi, cavità occupate o specie protette, le attività dovranno essere sospese nell'area interessata e dovrà essere informato il Parco.
  15. Prima delle operazioni di taglio, decespugliamento, spalcatore e rimonda dovrà essere effettuata una verifica visiva dell'assenza di nidi attivi, tane, rifugi, cavità occupate o altri segni di presenza faunistica sensibile. L'esito della verifica dovrà essere attestato dalla Direzione lavori o da tecnico competente.
  16. Le aree di cantiere dovranno essere temporanee, puntuali e completamente ripristinate al termine dei lavori. È vietata la realizzazione di baraccamenti, recinzioni permanenti, piazzole stabilizzate, accumuli durevoli o strutture non previste dal progetto autorizzato.
  17. Le opere di contenimento, stabilizzazione e regimazione superficiale dovranno essere realizzate prioritariamente con materiali naturali, legname non trattato con sostanze tossiche, pietrame locale, terreno vegetale, talee e semine autoctone. L'uso di materiali artificiali dovrà essere limitato ai soli casi tecnicamente indispensabili e specificamente motivati dalla Direzione lavori.
  18. Il soggetto attuatore dovrà trasmettere al Parco un report fotografico ante operam, un report intermedio durante le lavorazioni, un report finale post operam, l'attestazione del Direttore lavori circa il rispetto delle prescrizioni e una planimetria finale delle aree effettivamente interessate. Dovrà inoltre essere effettuato un monitoraggio vegetazionale e geomorfologico a 6 e 12 mesi dalla conclusione dei lavori, finalizzato a verificare l'attecchimento dei rinverdimenti, l'assenza di fenomeni erosivi indotti e l'assenza di diffusione di specie invasive.

Nel medesimo 'Sentito' viene inoltre precisato che *"il Parco si riserva la facoltà di richiedere la sospensione delle lavorazioni qualora vengano accertate difformità progettuali, danneggiamenti agli habitat, interferenze non previste con specie protette, alterazioni del reticolo idrografico minore o modalità esecutive non coerenti con il presente Sentito. Il provvedimento finale sulla V.I. rilasciata dall'Autorità Procedente venga trasmesso a quest'Ente Parco. L'inizio degli interventi sia oggetto di comunicazione a questo Ente Parco oltre che al Comando Stazione del Corpo dei Carabinieri Forestali territorialmente competente"*.

Visto il 'Sentito' favorevole, per la ZSC IT8010015 - Monte Massico e per la ZSC IT 8010027 - Fiumi Volturmo e Calore Beneventano dell'Ente Riserva Naturale Regionale – Foce Volturmo Costa di Licola, acquisito con la procedura di cui all'Art. 17 bis, c. 3 della L. 241/1990, considerato che:

il 'sentito' è stato richiesto al suddetto Ente con la nota di avvio del procedimento prot. reg. n. 118908 del 12/02/2026 e sollecitato con la nota trasmessa con prot. reg. n. 352022 del 13/04/2026, con cui si chiede di acquisirlo nel termine di 10 giorni dalla ricezione della medesima nota, evidenziando che, *in mancanza di riscontro alla presente entro il suddetto termine, il "sentito" di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 si intenderà acquisito ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/1990 con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso*; tuttavia ad oggi il "sentito" risulta ancora non rilasciato; l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

*secondo il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla D.G.R. 280/2021 per il rilascio del parere di VINCA il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 si intende quindi acquisito ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore, rimangono permanentemente in capo allo stesso.*

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dal progetto dal titolo: "PR FESR CAMPANIA 2021/27- Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.3 Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Ente Delegato Provincia di Caserta" - proponente: Provincia di Caserta, istanza acquisita con prot. reg. n. 114173 del 11/02/2026;

**pertanto si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione inserite dal tecnico nel progetto, delle prescrizioni del Parco regionale del Partenio, di quelle eventuali di Enti terzi e di quelle che seguono:**

- **gli interventi che ricadono nei Siti Natura 2000 dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, andranno sospesi tra il 1° aprile e il 31 luglio;**
- **attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **gli interventi previsti dal Progetto, in ogni caso, sono subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;**

**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."**

- b. l'esito della Commissione del 30/04/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Provincia di Caserta con nota prot. reg. n. 0420810 del 06/05/2026;
- c. la Provincia di Caserta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

#### **VISTI:**

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/04/2026, relativamente al progetto "PR FESR CAMPANIA 2021/27- Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.3 Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Ente Delegato Provincia di Caserta" proposto dalla Provincia di Caserta, con il rispetto delle misure di mitigazione inserite dal tecnico nel progetto, delle prescrizioni del Parco regionale del Partenio, di quelle eventuali di Enti terzi e di quelle che seguono:
  - 1.3 gli interventi che ricadono nei Siti Natura 2000 dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, andranno sospesi tra il 1° aprile e il 31 luglio;
  - 2.3 attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
  - 3.3 gli interventi previsti dal Progetto, in ogni caso, sono subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1. al proponente Provincia di Caserta;
  - 6.2. al Comune di Mondragone (CE);
  - 6.3. al Comune di Capua (CE);
  - 6.4. al Comune di San Felice a Cancellò (CE);
  - 6.5. al Comune di Castelvoturno (CE);
  - 6.6. al Comune di Grazzanise (CE);
  - 6.7. al Comune di Sessa Aurunca (CE);
  - 6.8. al Comune di Falciano del Massico (CE);
  - 6.9. al Comune di Cancellò Arnone (CE);

- 6.10. al Comune di Santa Maria la Fossa (CE);
- 6.11. al Comune di Carinola (CE);
- 6.12. all'Ente Parco Regionale del Partenio;
- 6.13. all'Ente Riserva Naturale Regionale – Foce Volturno Costa di Licola;
- 6.14. all'Ente Parco Regionale del Matese;
- 6.15. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 6.16. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

**Simona BRANCACCIO**

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*